

DOTTORATO DI RICERCA: XXXIX CICLO

TITOLO DC	PATRIMONI STORICI E FILOSOFICI PER UNA INNOVAZIONE SOSTENIBILE
COORDINATORE	TODISCO ELISABETTA
AREE CUN	10 ; 11; 13
TIPOLOGIA DEL	Associato con università italiana
QUALIFICAZIONE E SOSTENIBILITÀ DEL DOTTORATO	<p>I dottorato risulta qualificato e sostenibile. Questa valutazione è il risultato di un'accurata verifica, che ha coinvolto tutte le componenti interessate:</p> <p>1)E' stata effettuata una riunione del collegio dei docenti del XXXVIII ciclo in data 5 aprile per discutere le strategie di sviluppo e aggiornamento della proposta di dottorato rispetto al ciclo attivato nel 2022 e si è deliberata l'integrazione di nuovi SSD per potenziare l'interdisciplinarietà del Dottorato;</p> <p>2)Sono stati definiti accuratamente gli obiettivi, che si sintetizzano in questo modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - affermare il valore scientifico della ricerca storica, sempre più spesso offuscato da generalismi, semplificazioni e avventurose attualizzazioni; - guardare allo sviluppo storico su un asse lungo, valicando steccati cronologici e scientifico-disciplinari, che ostacolano la comprensione piena dei fenomeni; - costruire, a partire dallo studio critico del passato, categorie interpretative e assi di riflessione che rispondano ai problemi di un mondo pluralizzato e frammentato; - sviluppare un pensiero critico inteso come capacità di elaborazione e messa in questione – a livello ontologico ed epistemologico – delle acquisizioni e delle applicazioni dei diversi saperi del nostro tempo in riferimento alle sfide legate alla digitalizzazione del mondo e all'organizzazione della società dell'informazione; - favorire una riappropriazione critica della tradizione filosofica, scientifica e culturale, sviluppando – anche su basi documentarie originali – una storia della produzione, della diffusione e degli effetti di testi, tradizioni, paradigmi teorici, pratiche conoscitive e prodotti sociali. Questo approccio storico-filosofico si lega strettamente all'individuazione ed elaborazione di nuovi modelli, che tengano in dovuto conto gli obiettivi dell'agenda europea, quali l'inclusività, la sostenibilità, la resilienza, l'innovazione, la transizione ecologica e digitale ecc.; - fornire gli strumenti per un'analisi e una valutazione critica dei diversi linguaggi come vettori di conoscenza, partecipazione, condivisione e inclusione. - potenziare la formazione, l'autonomia dei dottorandi sia nella elaborazione di proposte da candidare ai bandi di finanziamento regionali, nazionali e internazionali sia nell'acquisizione dei saperi d'impresa. <p>3)sono stati somministrati dei questionari ai dottorandi del XXXVIII ciclo utilizzando il format messo a disposizione dall'Anvur ed è risultata una soddisfazione complessiva media per le attività di dottorato pari a 8;</p> <p>4)sono stati effettuati colloqui con alcuni stakeholders (per esempio Ferrovie del Sud Est, Space spa, Tecnologie Tessili, Polidoro srl Comunicazione e servizi per i Beni Culturali, Terme di Margherita di Savoia), relativi ai progetti innovativi proposti da questo dottorato, che recepiscono le suggestioni espresse a questo riguardo;</p> <p>5)in data 11/04/2023 è stato riunito il comitato costitutivo del Dottorato, che ora funge da agile gruppo di indirizzo (composto da 8 docenti che rappresentano i settori di riferimento del Dottorato) volto a pianificare con maggiore dettaglio le strategie di sviluppo e potenziamento del XXXIX ciclo;</p> <p>6) in occasione della presentazione dei progetti di ricerca i dottorandi del XXXVIII ciclo hanno elaborato dei poster scientifici, che sono stati illustrati all'intero Collegio dei docenti e ad alcuni degli stakeholders invitati, che hanno espresso grande approvazione; un incontro tra docenti, dottorandi e stakeholders è previsto in occasione della scuola estiva del XXXVIII ciclo; la stessa formula è proposta per il ciclo successivo;</p> <p>7)È stato previsto di implementare il sito web del corso di Dottorato, che già contiene i curricula dei docenti afferenti al ciclo XXXVIII, con quelli dei docenti entrati nel XXXIX ciclo. Si è stabilito inoltre di divulgare la sua struttura del Dottorato, i suoi obiettivi formativi e i profili culturali e professionali in uscita oltre che la natura dei progetti del XXXIX ciclo, al fine di favorire un'ampia partecipazione di candidati e di potenziare l'attrattività esterna mediante sia i social media di Uniba sia il sito web del Dottorato stesso. Per il XXXIX ciclo è prevista una presentazione del Dottorato analoga a quella svoltasi per il XXXVIII con la collaborazione di Radio Uniba, che ha avuto 1266 visualizzazioni su Youtube (https://www.youtube.com/watch?v=XbKQqsvXFM8);</p> <p>8)In merito al livello di coerenza con la pianificazione strategica del Dipartimento e dell'Ateneo, il Dottorato ha intrapreso una proficua collaborazione con il progetto, al fine di ideare e realizzare soluzioni innovative per la digitalizzazione e la fruizione di beni culturali materiali e immateriali nonché di formare profili professionali in uscita altamente specializzati e dotati di competenze integrate trasversali (umanistiche e digitali).</p>
Qualificazioni scientifiche della sede del dottorato	<p>Il Dottorato ha sede amministrativa presso il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica. Il Dottorato è nato tra le prime attività promosse da questo Dipartimento e con esso, pertanto, condivide le tematiche e gli obiettivi.</p> <p>I concetti chiave su cui si fonda il Dipartimento (e di conseguenza da cui trae ispirazione il Dottorato) sono: creatività e sostenibilità, identità e interdisciplinarietà, contaminazione e globalizzazione dei saperi, memoria e futuro delle "scienze" umane. Il Dipartimento mira a sostenere l'innovazione non soltanto tecnologica, ma anche e soprattutto culturale, di mentalità, di prospettiva, tale da produrre nuovi percorsi formativi e di ricerca, capaci di incidere sui processi sociali, economici e politici. Gli studi umanistici si misurano oggi con i nuovi saperi e con le grandi sfide della contemporaneità che riguardano settori quali l'economia di comunità, la socialità diffusa, la creatività digitale, l'interculturalità circolare. In primo luogo, le scienze umanistiche forniscono il loro inevitabile contributo critico riguardo alla storia e alle tradizioni del sapere, alla finalizzazione delle conoscenze in un incremento di coscienza della condizione umana. Una nuova ricerca di senso che implica un ripensamento serio e profondo di ogni ambito umanistico – letterario, storico, linguistico, artistico, archeologico e filosofico – e che si giova dell'innesto proficuo di altri ambiti scientifico-disciplinari: dalle scienze socio-politologiche a quelle giuridico-economiche, dalle informatiche e fisico-matematiche a quelle ambientali, della salute e del benessere.</p> <p>Il Dipartimento si compone di oltre 200 persone, tra docenti e personale tecnico-amministrativo, che lavorano incessantemente per gli studenti, i dottorandi, gli specializzandi e per una nuova idea di comunità universitaria. Il Dipartimento attua diversi progetti di ricerca competitivi, in cui sono impegnati anche i docenti che compongono il Collegio. Tra i progetti più rilevanti ci sono PRIN, Horizon Seeds, FIRB e un Partenariato Esteso (PE5-Progetto Changes), di cui Bari è Spoke. Quest'ultimo ha finanziato una borsa per il ciclo XXXVIII.</p>
Tematiche del dottorato ed eventuali curricula	<p>Il Collegio dei docenti ha approvato la seguente descrizione del dottorato:</p> <p>I processi di evoluzione e cambiamento della attuale società globale, teatro di spinte all'innovazione sempre più incalzanti e profonde, attraversata da un flusso permanente di informazioni e di dati e connotata dalla radicale complessità delle sue reti di relazioni, stanno non solo riconfigurando gli scenari geo-politici, economici, sociali e antropologici, suscitando conflitti inediti, ma anche imponendo a ogni forma di sapere, e in particolare al sapere umanistico, la ridefinizione del proprio statuto, delle proprie pratiche e del proprio ruolo. In quest'ottica, il "Dottorato in Patrimoni storici e filosofici per una innovazione sostenibile" intende offrire una strumentazione teorico-concettuale e metodologica adeguata a un ripensamento dello statuto del sapere e della pratica storica e filosofica all'altezza delle sfide della contemporaneità.</p> <p>I saperi umanistici sono chiamati a interrogarsi sulla definizione di innovazione e di sostenibilità e a contribuire all'elaborazione di nuovi approcci al reale, ai suoi elementi e alla relazione tra di essi e a sollecitare la prefigurazione di un nuovo "umanesimo" in grado di lavorare all'interno dell'aporia tra innovazione e sostenibilità. La questione è, infatti, quella di valutare se i paradigmi di una modernità votata esclusivamente all'innovazione non ostacolano la capacità di leggere il passato e sostenere il presente.</p> <p>Il programma formativo è volto a fornire ai dottorandi strumenti per realizzare ricerche originali, teoricamente avvertite, storicamente e filologicamente fondate, prestando una specifica attenzione alla comparazione e alla dimensione internazionale della ricerca. Il Dottorato è articolato in due CURRICOLA, uno prevalentemente incentrato sulla Filosofia, l'altro sulla Storia, nel rispetto delle specificità tematiche e metodologiche di ciascuna disciplina, senza tuttavia l'obbligo di prevedere percorsi a sé stanti; l'idea è viceversa quella di privilegiare un percorso fortemente interdisciplinare, considerando con attenzione lo scambio e la reciproca influenza tra vicende storiche e forme del pensiero, tanto nelle proposte didattiche che nella valutazione dei progetti di ricerca.</p> <p>Una griglia di temi e di attività volti a potenziare la formazione e la capacità proattiva dei dottorandi in sintonia con le aziende è previsto tra le priorità di questo Dottorato.</p>

COLLEGI O DEI DOCENTI DEL DOTTORA TO	Il Collegio dei docenti è costituito da 38 componenti: 17 docenti dell'Università di Bari, 12 delle tre Università italiane convenzionate; 7 di università estere; 1 componente di altro ente di ricerca.
Composizi one del collegio dei docenti	Del Collegio fanno parte solo 3 ricercatori in possesso di una qualificazione scientifica attestata sulla base dei requisiti necessari previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professore di seconda fascia. Anche il componente di altro ente di ricerca è abilitato come docente di II fascia.
Qualificazi one del collegio dei docenti	La qualificazione di ogni componente è conforme ai criteri definiti dal DM 226.
Qualificazi one scientific a del coordinat ore	La coordinatrice del dottorato è docente ordinaria dal 1° marzo 2021 (abilitazione I fascia conseguita nel 2017). Dal 2001 è componente di collegi di dottorato, tutor di 8 dottori di ricerca, componente di commissioni di concorso e per il conseguimento del titolo in Italia e all'estero. Responsabile o componente di diversi progetti di ricerca competitivi. Dal 2011 partecipa a comitati editoriali e scientifici di Riviste e Collane internazionali. È tra i direttori della rivista "Politica Antica" (classe A Anvur) e della collana "Documenti e Studi" (Edipuglia). È stata relatrice e componente di comitati scientifici di congressi italiani e internazionali.
Dimensio ne nazionale ed internazio nale	<p>La dimensione internazionale del Dottorato è attestata dai seguenti fattori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nel collegio docenti sono presenti 8 professori di Università estere (Universidad Pablo De Olavide de Sevilla, Universidade de Lisboa, Universidad Autònoma de Barcelona), con le quali sono attivi proficui rapporti di collaborazione e scambio di docenti e dottorandi; 2. I componenti del Collegio presentano nella loro carriera scientifica documentate e consolidate collaborazioni di ricerca, didattica (visiting professor, co-tutela) con diverse università estere (Univeristé Paris 1 Panthéon-Sorbonne, Universidad de Zaragoza, Universidad Pablo Olavide de Sevilla, Universidade de Lisboa, Universidad de Barcellona, Università del Quyebec, Università di Aix-Marseille, Fordham University di New York, Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales (Parigi), ecc.), con le quali sono progettati seminari e workshop per il prossimo anno accademico (in particolare con i professori Sylvie Pittia – Parigi 1 Sorbonne, Filippo Ronconi – EHESS, Francisco Pina Polo - Saragozza. Inoltre hanno trascorso un periodo di studio presso il Dottorato e le sue strutture di ricerca alcuni dottorandi provenienti da paesi europei: Nùria Preixens (Lleida, Spagna) e Giuseppe Santangelo (Mainz, Germania, borsa finanziata dalla banca Santander); con i rispettivi Dottorati sono stati avviati contatti di collaborazione anche in vista di ulteriori scambi; 3. Sono previsti periodi di formazione per i dottorandi anche presso altre strutture all'estero rispetto a quelle previste dal progetto iniziale; 4. Il Dottorato è tra gli organizzatori del Convegno internazionale "Pliny the Elder: Medicine, Magic and Religion", che si terrà tra Roma e Lisbona nell'autunno 2023. <p>In seno a uno dei progetti di ricerca (DM 351 PNRR) è maturata la proposta della presentazione di un panel sul tema "Roman rural communities", a cui parteciperanno la dottoranda e la relativa tutor nell'ambito di un prestigioso convegno di epigrafia greca e latina organizzato sotto l'egida dell'American Society of Greek and Latin Epigraphy (Chicago, 8-9 gennaio 2024)</p>
Risultati di ricerca	I risultati delle ricerche maturate durante le attività del Dottorato saranno pubblicate dai dottorandi stessi in lavori autonomi o nei quali siano efficacemente individuabili le parti di loro competenza. Per la presentazione, fruizione e valorizzazione dei risultati, si seguiranno le linee guida sull'open access delle pubblicazioni scientifiche e sui dati della ricerca secondo i principi FAIR prodotte dalla Comunità Europea, che raccomanda la reperibilità, accessibilità, interoperabilità e usabilità dei dati e metadati. I risultati delle ricerche avviate in occasione della Summer school (settembre 2023) saranno pubblicati in Open Access.

<p>IL PROGETTO FORMATIVO</p>	<p>Il dottorato prevede attività formative specifiche e insieme da quelle attivate per gli studenti delle lauree magistrali. Il progetto formativo del dottorato si compone di attività distribuite sui primi due anni, che mirano allo sviluppo di una mentalità scientifica aperta alla interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, come peraltro dimostrano gli obiettivi dei singoli progetti di ricerca. Coerentemente con gli intenti del Dottorato di ricerca nella formulazione del DM 226 del dicembre 2021, nella ideazione del progetto formativo si è tenuto conto degli obiettivi connessi alla strutturazione dei profili culturali e professionali in uscita, con riguardo sia a figure che potranno integrarsi nel mondo della ricerca sia a figure professionali che sostengano e alimentino i processi di innovazione. Si è posta precipua attenzione alla formazione di giovani in grado di attingere autonomamente ai fondi della ricerca tramite, come si vedrà, un corso tenuto da esperti certificati. La didattica si svilupperà attraverso lezioni frontali, laboratori, workshop, peer-learning.</p> <p>In quest'ottica, il progetto formativo del dottorato è strutturato nel modo seguente.</p> <p>Al primo anno sono previsti tre moduli comuni ai dottorandi dei due curricula:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Finanziamenti europei e regionali per una progettualità innovativa in ambito umanistico. Parte teorica e laboratoriale (28 ore, di cui 7 in lingua inglese, e verifica finale); 2. Metodologia della ricerca storica e filosofica (28 ore e verifica finale); 3. Summer school (42 ore con verifica finale). La Summer school si articola in: due ampie lezioni, della durata di tre ore ciascuna, tenute da docenti di prestigio scientifico internazionale; microlezioni tenute da docenti del dottorato esperti sul tema; un incontro a cui sono invitati gli stakeholders per discutere di rapporti e connessioni tra saperi umanistici e saperi d'impresa. In occasione della Summer school sarà attribuito a ciascun dottorando un lavoro di ricerca, che sarà presentato e discusso tre mesi dopo lo svolgimento della stessa. I lavori migliori individuali dei dottorandi e dei docenti invitati saranno raccolti e pubblicati in un volume Open Access. <p>Il secondo anno sono previsti i seguenti corsi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Formazione storico-filosofica e nuove professioni (28 ore e verifica finale); 2. Temi e problemi della ricerca storica e filosofica (28 ore e verifica finale); 3. Summer school (secondo lo schema già descritto). <p>In linea con i progetti di ricerca del Dottorato, la didattica prevede attività volte al perfezionamento linguistico (in cui rientrano le 7 ore di inglese per la progettazione proposte nell'insegnamento già citato di Finanziamenti europei e regionali per una progettualità innovativa in ambito umanistico) e informatico (attraverso minilaboratori con collaborazione delle aziende finanziatrici).</p> <p>Il congruo numero di dottorandi del ciclo XXXVIII ha permesso la costituzione di una efficace microcomunità scientifica, connotata da incontri bimensili tra dottorandi per discutere dei problemi emersi nella ricerca di ciascuno. A questi incontri, gestiti dai dottorandi in autonomia, la presenza dei docenti è prevista solo se richiesta dai dottorandi stessi. Due volte all'anno sono previsti momenti di discussione dei risultati della ricerca con l'intero collegio dei docenti attraverso una varietà di soluzioni (poster, produzioni multimediali, discussioni).</p> <p>È promossa la partecipazione dei dottorandi a convegni scientifici nazionali e internazionali anche in qualità di relatori.</p> <p>I tutor e i cotutor vengono assegnati in relazione alla congruità dei profili scientifici con i temi dei progetti. Per garantire l'acquisizione di una molteplicità di prospettive e di metodi della ricerca, i cotutor sono individuati anche al di fuori del collegio dei docenti sia tra studiosi nazionali e internazionali sia tra esperti provenienti dal mondo delle professioni (attualmente sono coinvolti in qualità di cotutor esterni 11 esperti).</p> <p>Per incentivare il rapporto tra formazione dottorale e società i dottorandi sono coinvolti in attività di terza missione. Per il ciclo XXXVIII e XXXVIII bis è prevista l'organizzazione di due eventi serali estivi (da svolgersi nei mesi di giugno e luglio a Bari) aperti alla cittadinanza con formule scelte dai dottorandi (proiezioni di film, presentazione di libri, ecc.) e connessi ai progetti di dottorato.</p> <p>Potrà essere autorizzata una attività didattica e di tutoraggio da parte dei dottorandi nell'ambito dei corsi di laurea triennali e magistrali e delle Scuole di Specializzazione dei Dipartimenti, per discipline connesse ai progetti di ricerca e per un massimo di 40 ore annue.</p>
<p>Documentate collaborazioni</p>	<p>Il Dottorato è convenzionato con le università di Foggia, del Molise e di Napoli L'Orientale. Partecipa alle attività del Dottorato HUM-Hub Universitario Multimediale Processi innovativi per la digitalizzazione e la valorizzazione del patrimonio scritto (Horizon Europe Seeds). Nell'ambito del XXXVIII ciclo è stata finanziata anche una borsa per Dottorato comunale, in collaborazione con il Comune di Monte Sant'Angelo.</p> <p>Come si evince da quanto scritto a proposito della Dimensione nazionale e internazionale, sono attive collaborazioni con Università ed enti di ricerca esteri, nonché con le aziende finanziatrici dei dottorati innovativi.</p>
<p>Adeguatezza risorse e strutture operative e scientifiche</p>	<p>Dispone di 4 laboratori (Laboratorio di Storia Moderna, Laboratorio dell'Immagine, Laboratorio multimediale, Laboratorio di Paleografia Giuliana Cannataro), che offrono strumenti per la navigazione in rete, banche dati, materiale digitale. Inoltre, al Dipartimento afferiscono biblioteche di dipartimento e la centrale (ca. 271.197 titoli per le monografie; 4.531 testate tra periodici correnti ed estinti). Su richiesta, saranno forniti ai dottorandi portatili e il software utile alle loro ricerche. Sono disponibili stanze per i dottorandi (da adeguare sulla base delle specifiche richieste in cui possono svolgere attività di ricerca); circa 20 aule per la didattica. Le università associate e le università estere di appartenenza dei docenti appartenenti al dottorato mettono a disposizione le loro risorse bibliografiche, gli spazi e gli strumenti per la ricerca, a seconda delle esigenze e delle attività realizzate. I dottorandi svolgono il lavoro di ricerca con il supporto assiduo dei tutor, che li coinvolgono nelle attività del dipartimento, danno loro le informazioni per partecipare a congressi e workshop, ecc.</p>
<p>Dimostrata capacità di attrarre risorse esterne</p>	<p>Il Dottorato, in quanto associato con università italiane, ha acquisito tre borse di studio, messe a disposizione dalle università di Foggia, del Molise e di Napoli l'Orientale. Ha, inoltre, proposto due progetti su finanziamento DM 117 con il cofinanziamento di un'azienda leader del settore informatico con sede in Puglia, ma con attività internazionale (Exprivia s.r.l.), di Ferrovie Sud-Est e di Space SRL (Prato). Il Dottorato è stato finanziato dall'Accademia Vivarium Novum (Frascati) per lo svolgimento della Summer school (settembre 2023). Infine, per il ciclo XXXVIII ha acquisito il cofinanziamento di Aziende e fondazioni per l'attivazione di 4 progetti di dottorato innovativo nell'ambito del D.M. 352 (AQP, Exprivia, Teatro Pubblico Pugliese e Fondazione Turati) ed è stato individuato come assegnatario di una borsa relativa al Bando per la concessione di risorse destinate al finanziamento in via sperimentale da parte dei comuni presenti nelle aree interne, anche in forma associata, di borse di studio per "dottorati comunali", pubblicato con D.D. n. 196/2022 dell'Agenzia per la Coesione territoriale.</p>
<p>Sistemi di autovalutazione</p>	<p>Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo (DM 1154/2021): 18,75%</p> <p>Percentuale di borse finanziate da Enti esterni: ciclo XXXVIII 3 (Università associate); 4 (imprese); 1 (dottorato comunale, Agenzia per la coesione territoriale); XXXIX ciclo, al momento: 3 (Università associate); 3 (imprese).</p> <p>Essendo stato istituito il dottorato a partire dal XXXVIII ciclo e avviati i corsi da ottobre 2022, i dottorandi non hanno ancora avviato i percorsi di formazione e ricerca all'estero o presso le pubbliche amministrazioni, le aziende e i centri di ricerca. Queste attività sono calendarizzate, per il momento, per 12 dottorandi, che hanno una borsa a valere sui DDMM 351-352.</p> <p>Non essendoci cicli conclusi ed avendo avviato il XXXVIII ciclo da solo 7 mesi, non sono disponibili ancora prodotti della ricerca.</p> <p>Sono stati somministrati ai dottorandi i questionari ANVUR per l'autovalutazione. Inoltre, gli stakeholders sono coinvolti nella valutazione in itinere dei progetti.</p>

<p>Sbocchi occupazionali e terza missione</p>	<p>Il Dottorato intende formare esperti altamente qualificati in grado di praticare la ricerca in ambito accademico italiano e internazionale in campo filosofico e storico, ma anche di usare le competenze acquisite (soprattutto la capacità di promuovere e gestire in autonomia studi e ricerche nel settore storico e filosofico; la capacità di elaborare o collaborare a definire, assieme alle figure istituzionali preposte, piani d'intervento sui beni culturali e di sviluppo culturale e creativo del territorio; la padronanza delle tecniche della comunicazione mediatica) in settori quali l'editoria tradizionale e multimediale (e-publishing, net-semiology, web-writing, digital storytelling), la progettazione di basi di dati nel campo della documentazione e degli archivi, l'apprendimento assistito e a distanza (e-learning), lo sviluppo di innovativi sistemi digitali di conservazione e valorizzazione di beni culturali materiali e immateriali, la comunicazione aziendale e scientifica, il knowledge management, la gestione delle risorse umane (e.g. un progetto di ricerca del XXXVIII ciclo è relativo proprio alla figura del chief philosopher officer). Va precisato che per quanto attiene il settore delle attività culturali, il volano economico vede coinvolte nel territorio numerose aziende del settore informatico, insieme con le imprese dell'editoria, quelle dell'audiovisivo, le società di servizi per la promozione del patrimonio culturale. Quanto affermato assume rilevanza alla luce della forte ascesa dei consumi in detti ambiti ed alla luce del piano di rilancio e resilienza avviato per il superamento delle criticità generate dallo stato di pandemia appena concluso.</p> <p>Come indicato nel progetto formativo, attraverso il corso in Finanziamenti europei del I anno i dottorandi sono incoraggiati a concorrere per progetti regionali, nazionali e internazionali connessi alla ricerca. Il corso previsto al II anno in Saperi umanistici e nuove professioni, inoltre, prepara i dottorandi al dialogo con il mondo delle imprese e a individuare spazi inediti di applicazione dei saperi; questo intento è perseguito anche dagli incontri periodici con gli stakeholders all'interno della Summer School.</p> <p>Nell'ambito della terza missione, come si è già anticipato, i dottorandi sono collettivamente coinvolti nell'organizzazione di eventi rivolti alla cittadinanza, nei quali temi e problemi connessi con i progetti di dottorato sono divulgati mediante incontri pubblici. A livello individuale, i dottorandi si impegnano nel territorio nella promozione di attività culturali presso associazioni, scuole, enti pubblici. I dottorandi, infine, sono stati coinvolti nella ideazione di un logo ufficiale del Dottorato, utile a marcare ogni iniziativa di terza missione in cui sono coinvolti.</p>
<p>TIPOLOGIA DELLE BORSE DI STUDIO</p>	<p>Università di Bari: Università di Bari: 9 borse a valere sul DM 118 e 3 borse a valere sul DM 117; 2 borse sui fondi d'Ateneo; Università del Molise: 1 borsa sui fondi d'Ateneo; Università L'Orientale di Napoli: 1 borsa sui fondi d'Ateneo; Università di Foggia: 1 borsa a valere sul DM 117.</p>

(*)" Sono ricompresi in tale ambito i dottorati a caratterizzazione industriale valutati positivamente dall'ANVUR ai fini dell'attribuzione delle risorse PON/FSC, sulla base dei criteri e delle procedure indicate nel relativo bando ministeriale"